

**SOCIETE INFRASTRUCTURES VALDOTAINES S.R.L.****Bilancio di esercizio al 31-12-2021**

<b>Dati anagrafici</b>	
<b>Sede in</b>	Regione BORGNALE 10/E AOSTA 11100 AO Italia
<b>Codice Fiscale</b>	01252720071
<b>Numero Rea</b>	AO 79756
<b>P.I.</b>	01252720071
<b>Capitale Sociale Euro</b>	100000.00 i.v.
<b>Forma giuridica</b>	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
<b>Settore di attività prevalente (ATECO)</b>	412000
<b>Società in liquidazione</b>	no
<b>Società con socio unico</b>	si
<b>Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento</b>	si
<b>Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento</b>	FINAOSTA SPA

## Stato patrimoniale

	31-12-2021	31-12-2020
<b>Stato patrimoniale</b>		
<b>Attivo</b>		
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
I - Immobilizzazioni immateriali	4.149	5.747
II - Immobilizzazioni materiali	709.565	737.072
III - Immobilizzazioni finanziarie	173	298
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	<b>713.887</b>	<b>743.117</b>
<b>C) Attivo circolante</b>		
<b>II - Crediti</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.297.853	1.793.551
esigibili oltre l'esercizio successivo	115	167
<b>Totale crediti</b>	<b>1.297.968</b>	<b>1.793.718</b>
IV - Disponibilità liquide	2.433.069	2.547.690
<b>Totale attivo circolante (C)</b>	<b>3.731.037</b>	<b>4.341.408</b>
D) Ratei e risconti	17.510	20.849
<b>Totale attivo</b>	<b>4.462.434</b>	<b>5.105.374</b>
<b>Passivo</b>		
<b>A) Patrimonio netto</b>		
I - Capitale	100.000	100.000
IV - Riserva legale	20	20
VI - Altre riserve	1.699.999	1.700.000
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	0	0
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>1.800.019</b>	<b>1.800.020</b>
B) Fondi per rischi e oneri	25.509	25.509
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	69.274	54.821
<b>D) Debiti</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.565.632	3.224.057
<b>Totale debiti</b>	<b>2.565.632</b>	<b>3.224.057</b>
E) Ratei e risconti	2.000	967
<b>Totale passivo</b>	<b>4.462.434</b>	<b>5.105.374</b>

## Conto economico

	31-12-2021	31-12-2020
<b>Conto economico</b>		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	8.907.521	2.942.393
5) altri ricavi e proventi		
altri	607.076	610.291
Totale altri ricavi e proventi	607.076	610.291
Totale valore della produzione	9.514.597	3.552.684
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	9.425	4.300
7) per servizi	9.156.654	3.260.752
8) per godimento di beni di terzi	3.051	3.880
9) per il personale		
a) salari e stipendi	191.111	115.442
b) oneri sociali	56.104	34.456
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	14.859	9.965
c) trattamento di fine rapporto	14.859	9.965
Totale costi per il personale	262.074	159.863
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	29.728	29.388
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.598	1.598
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	28.130	27.790
Totale ammortamenti e svalutazioni	29.728	29.388
14) oneri diversi di gestione	54.304	83.309
Totale costi della produzione	9.515.236	3.541.492
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(639)	11.192
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	1.404	150
Totale proventi diversi dai precedenti	1.404	150
Totale altri proventi finanziari	1.404	150
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	487	10.284
Totale interessi e altri oneri finanziari	487	10.284
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	917	(10.134)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	278	1.058
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	278	1.058
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	278	1.058
21) Utile (perdita) dell'esercizio	0	0

# Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2021

## Nota integrativa, parte iniziale

### Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2021, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

## Principi di redazione

### Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

Ai sensi dell'art. 2423-bis, c.1, n.1, C.C., la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività, tenuto conto della valutazione degli effetti che la pandemia da Covid-19 ha comportato sull'economia nazionale e mondiale. Ciò nonostante, infatti, poiché la società risulta partecipata, per il tramite di Finaosta Spa, dall'Ente pubblico Regione Autonoma Valle d'Aosta e costituisce strumento dell'Ente

stesso per la realizzazione di opere ed infrastrutture di utilità pubblica, non si sono verificati impatti negativi in relazione alla situazione pandemica generatisi nel corso del 2020 e ad oggi perdurante.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C..

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis quarto comma del Codice Civile. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

n. 1) criteri di valutazione;

n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;

n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);

n. 8) oneri finanziari capitalizzati;

n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;

n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;

n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;

n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;

n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c.6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;

n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;

n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;

n. 22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato;

nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

In relazione a quanto prescritto dall'art. 2423-ter sesto comma del Codice Civile, si precisa che non sono state effettuate compensazioni ammesse dalla legge.

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

## Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

## Cambiamenti di principi contabili

### Disciplina transitoria

Con riferimento alle modifiche al Codice Civile introdotte dal D. lgs. n. 139/2015 che hanno comportato il cambiamento dei criteri di valutazione di talune poste e in relazione alla conseguente disciplina transitoria, si precisa che le voci che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio saranno commentate nelle sezioni ad esse dedicate della presente Nota integrativa, dando evidenza dei rispettivi criteri di valutazione adottati.

### Cambiamento dei criteri di valutazione

Nessun criterio di valutazione è stato modificato e nessun cambiamento di principio contabile è intervenuto.

## Correzione di errori rilevanti

### Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

## **Criteria di valutazione applicati**

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c.8, e nelle altre norme del C.C..

In applicazione della suddetta deroga, la società si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

### **Sospensione ammortamenti civilistici esercizio 2021**

La società non si è avvalsa della facoltà di derogare alle disposizioni dell'art. 2426, c.1, n.2 C.C., con riguardo alla sospensione delle quote di ammortamento per l'esercizio 2020 del costo delle immobilizzazioni materiali e/o immateriali prevista dall'art. 60, commi da 7-bis a 7-quinquies del D.L. 14.08.2020 n. 104, convertito dalla Legge 13.10.2020 n. 126, e rinnovata anche per l'anno 2021 dall'art. 1, c. 711 L. 234/2021 come modificato dall'art. 3, c. 5-*quinqüesdecies* D.L. 228/2021.

## **Altre informazioni**

### **Conversioni in valuta estera**

Si precisa altresì come non vi siano iscritti a bilancio, crediti e debiti espressi all'origine in moneta non di conto.

## Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

### **Immobilizzazioni**

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2021 è pari a euro 713.887.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -29.230.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

#### **CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI**

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- costi di impianto e di ampliamento
- diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle dell'ingegno

e risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dei fondi, a euro 4.149.

#### **Ammortamento**

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per l'esercizio precedente.

Gli **oneri pluriennali** sono stati iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, con il consenso del Collegio sindacale, in quanto risulta dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità, tenendo in debito conto il principio della prudenza. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

In particolare risultano iscritti tra gli oneri pluriennali:

- i costi d'impianto e ampliamento, rilevati, con il consenso del Collegio Sindacale, per euro 4.149 e ammortizzati in quote costanti in n. 5 anni;

**i diritti di brevetto e i diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno** si riferiscono a diritti di utilizzo software, sono stati capitalizzati nel limite del loro valore recuperabile e risultano interamente ammortizzati

Si ricorda inoltre che, secondo quanto previsto dall'art. 2426 del C.C., c. 1, n. 5, quarto periodo, fino a quando l'ammortamento degli oneri pluriennali ivi indicati non è completato, possono essere distribuiti utili solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati. Sulla base dei dati patrimoniali esposti nel presente bilancio la società non è soggetta a detta limitazione..

#### **Criteri di valutazione IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 709.565.

In tale voce risultano iscritti:

- terreni e fabbricati;
- attrezzature altri beni;

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite. I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

### Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2021 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti dell'esercizio precedente. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc.

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	coefficienti di ammortamento
Arre di sedime	non ammortizzate
Fabbricati strumentali	3%
Impianti generici	interamente ammortizzati
Attrezzatura minuta	interamente ammortizzati
Mobili e Arredi	12%
Macchine ufficio elettroniche	20%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento. I beni di modico valore e ad alto grado di obsolescenza sono stati interamente ammortizzati nell'esercizio.

### Ammortamento fabbricati

Considerando che il presente bilancio è redatto in conformità ai principi contabili nazionali, si precisa che - secondo il disposto dell'OIC 16 - ai fini dell'ammortamento il valore dei fabbricati è scorporato, anche in base a stime, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori il valore dei terreni sui quali essi insistono.

Si è quindi proceduto alla separazione dei valori riferibili alle aree di sedime rispetto al valore degli edifici avvalendosi della metodologia di determinazione indicata dalla normativa fiscale. Sulle aree di sedime non è stato calcolato alcun ammortamento

### CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 173.

Esse risultano composte unicamente da crediti immobilizzati.

### Crediti immobilizzati

La società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato, pertanto la rilevazione iniziale dei crediti immobilizzati è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni

previsti contrattualmente o comunque concessi. A fine esercizio si è proceduto ad adeguare il valore nominale al valore di presumibile realizzo.

In questa voce sono iscritti anche crediti per depositi cauzionali relativi ad utenze.

## Movimenti delle immobilizzazioni

### **B - IMMOBILIZZAZIONI**

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2021	713.887
Saldo al 31/12/2020	743.117
Variazioni	-29.230

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
<b>Valore di inizio esercizio</b>				
<b>Costo</b>	39.372	1.180.385	298	1.220.055
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	33.625	443.313		476.938
<b>Valore di bilancio</b>	5.747	737.072	298	743.117
<b>Variazioni nell'esercizio</b>				
<b>Incrementi per acquisizioni</b>	-	871	-	871
<b>Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)</b>	-	248	-	248
<b>Ammortamento dell'esercizio</b>	1.598	28.130		29.728
<b>Altre variazioni</b>	-	-	(125)	(125)
<b>Totale variazioni</b>	(1.598)	(27.507)	(125)	(29.230)
<b>Valore di fine esercizio</b>				
<b>Costo</b>	39.372	1.180.981	173	1.220.526
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	35.223	471.416		506.639
<b>Valore di bilancio</b>	4.149	709.565	173	713.887

### **IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI**

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

### **Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)**

Si precisa che in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni immateriali non si è proceduto alla determinazione del loro valore recuperabile.

Pertanto, nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

### **IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

### **Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)**

Si precisa che in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali non si è proceduto alla determinazione del loro valore recuperabile.

Pertanto, nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

### **IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE**

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

### Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

### Immobilizzazioni finanziarie

#### **Partecipazioni in imprese comportanti responsabilità illimitata**

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361 c. 2 C.C., si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti la responsabilità illimitata in altre imprese.

### **Attivo circolante**

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2021 è pari a euro 3.731.037. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -610.371.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

#### **CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 1.297.968.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro -495.750.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, mentre sono stati dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi, le svalutazioni stimate e le perdite su crediti contabilizzate per adeguare i crediti al valore di presumibile realizzo.

### Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad euro 171.447, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde a loro valore nominale .

### Credito d'imposta beni strumentali

L'art. 1, c. 1051 e seguenti della Legge 30.12.2020 n. 178 (legge di bilancio 2021) ha prorogato nonché potenziato il credito d'imposta per gli investimenti effettuati in beni strumentali nuovi dall'16.11.2020 al 31.12.2020. La misura del contributo è la seguente:

Beni materiali strumentali "ordinari"	<ul style="list-style-type: none"> <li>• aliquota del 10% (15% lavoro agile)</li> <li>• tetto massimo costi agevolabili 2 milioni</li> </ul>
Beni immateriali strumentali "ordinari"	<ul style="list-style-type: none"> <li>• aliquota del 10% (15% lavoro agile)</li> <li>• tetto massimo costi agevolabili 1 milione</li> </ul>
Beni materiali strumentali "Industria 4.0" (Allegato A alla L. 232/2016)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 50% per investimenti fino a 2,5 milioni</li> <li>• 30% tra 2,5 e 10 milioni</li> <li>• 10% per investimenti tra 10 e 20 milioni</li> </ul>
Beni immateriali "Industria 4.0" (Allegato B alla L. 232/2016)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• aliquota del 20% del costo</li> <li>• tetto massimo costi agevolabili 1 milione di euro</li> </ul>

Nella voce C.II dell'attivo di Stato patrimoniale, tra i crediti tributari, si è imputato l'ammontare del credito d'imposta per euro 87 relativo all'acquisizione di alcune macchine elettroniche utilizzabile in un'unica quota annuale a decorrere dall'anno di entrata in funzione dei beni.

### Crediti v/altri

I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

### ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate. Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2021 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

### DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 2.433.069, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -114.621.

## **Ratei e risconti attivi**

### **CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 ammontano a euro 17.510 di cui euro 12.205 relativi a premi assicurativi, euro 5.155 a spese condominiali e euro 150 altri risconti.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro -3.339.

### **Disaggi e costi transazione**

Poiché, in applicazione dell'art. 2435-bis c.8, la società non applica il criterio del costo ammortizzato per la valutazione dei debiti, la sottoclasse dell'attivo "D - Ratei e risconti" accoglie anche eventuali disaggi su prestiti e i costi di transazione iniziali sostenuti per ottenere finanziamenti.

## **Oneri finanziari capitalizzati**

### **Oneri finanziari capitalizzati**

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

## **Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto**

### **Introduzione**

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

### **Patrimonio netto**

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I – Capitale

II – Riserva da soprapprezzo delle azioni

III – Riserve di rivalutazione

IV – Riserva legale

V – Riserve statutarie

VI – Altre riserve, distintamente indicate

VII – Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

VIII – Utili (perdite) portati a nuovo

IX – Utile (perdita) dell'esercizio

Perdita ripianata

X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Il patrimonio netto ammonta a euro 1.800.019 ed evidenzia una variazione in diminuzione di euro -1.

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

### **Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi**

#### **Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi**

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

#### **Riserva da arrotondamento all'unità di euro**

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 è stata iscritta nella sottoclasse "VI - Altre riserve" una Riserva da arrotondamento pari a euro -1.

### **Fondi per rischi e oneri**

#### **Fondi per rischi ed oneri**

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Nel rispetto del criterio di classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti per rischi ed oneri relativi all'**attività caratteristica e accessoria** sono iscritti fra le voci della classe B del Conto economico diverse dalle voci B.12 e B.13.

Gli accantonamenti per rischi ed oneri relativi all'**attività finanziaria** sono iscritti nella classe C o D del Conto economico.

Nel presente bilancio, i Fondi per rischi ed oneri ammontano complessivamente a euro 25.509 e, rispetto all'esercizio precedente, si evidenzia una variazione in aumento di euro 0.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2021 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati passivi.

## Altri Fondi

La classe del passivo "B - Fondi per rischi e oneri" comprende l'importo di euro 25.509 relativo ad Altri fondi per rischi ed oneri quali:

### Fondo ripristino sedime

Ammontante a euro 25.509 si riferisce all'apposito fondo generatosi a seguito dell'intervenuto scorporo del sedime dal valore dell'immobile nel rispetto di quanto richiesto dai principi contabili.

## Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

### CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Si evidenzia che:

- a. nella classe C del passivo sono state rilevate le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 69.274;
- b. nella classe D del passivo sono stati rilevati i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2021 per euro 0. Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza (o al Fondo di Tesoreria INPS).

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 14.859.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 69.274 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in aumento di euro 14.453.

## Debiti

### CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale e sono stati dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 2.565.632.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -658.425.

### **Debiti tributari**

La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo di euro 9.465 relativo ai Debiti tributari.

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "C.II - Crediti".

### **Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali**

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

## **Ratei e risconti passivi**

### **CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 ammontano a euro 2.000 di cui 187 su contributi ricevuti.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E - Ratei e risconti" ha subito una variazione in aumento di euro 1.033.

## **Nota integrativa abbreviata, conto economico**

### **Introduzione**

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

## **Valore della produzione**

### **Ricavi delle vendite e delle prestazioni**

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 8.907.521.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 561.252 e sono costituiti dal ristoro da parte di RAVA delle spese di gestione e funzionamento sostenute nell'esercizio dalla Società

### **Ricavi: effetti Covid-19**

La Società non ha subito contrazioni nei flussi dei ricavi e pertanto non ha fruito di contributi regionali o statali.

### **Contributi c/impianti**

La voce A.5 comprende anche la quota, di competenza dell'esercizio in corso, dei contributi in conto impianti commisurati al costo dei cespiti, che vengono differiti attraverso l'iscrizione di un risconto passivo.

### **Contributi c/impianti - cred. imposta beni strumentali nuovi L. 178/20**

In particolare, in relazione all'esercizio oggetto del presente bilancio, si è rilevato tra i contributi in conto impianti il credito d'imposta di cui all'art. 1, commi 1051 e seguenti della L. 178/2020, relativo all'acquisto di alcuni beni strumentali

L'ammontare di detto credito d'imposta, pari a complessivi euro 87, è stato rilevato a Conto economico per la quota di competenza dell'esercizio in commento; l'importo residuo da stanziare negli esercizi successivi è stato imputato al relativo risconto passivo.

L'aiuto in esame non concorre alla formazione del reddito ai fini delle imposte sui redditi e del valore della produzione ai fini IRAP e non rileva ai fini del rapporto di cui all'art. 109 c. 5 del TUIR.

## **Costi della produzione**

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 9.515.236.

### **Costi: effetti Covid-19**

Si dà evidenza del fatto che per l'esercizio in commento i costi di produzione, con particolare riferimento ai costi dell'energia, sono risultati superiori rispetto a quelli del precedente esercizio.

La pandemia ha innescato due meccanismi.

Da una parte, l'aumento dei prezzi dovuto all'incremento della domanda ed il contestuale calo delle scorte della commodity. Infatti, le principali società produttive e commerciali di commodity, guidate dall'incertezza dei mercati, hanno rallentato la produzione, alleggerendo i magazzini e generando di fatto una diminuzione d'offerta.

Dall'altra parte, con la ripresa simultanea di molte economie mondiali, trainate anche dalle diverse agevolazioni predisposte dai vari Paesi, si sta assistendo ad un aumento della domanda.

A tutto ciò si è aggiunto l'aumento dei costi di trasporto che ha causato, dall'inizio del 2021 in poi, un graduale aumento dei prezzi di approvvigionamento delle materie prime e del costo dell'energia.

Si auspica che la situazione nei mercati mondiali possa risolversi nell'esercizio successivo, riportando i costi delle materie prime ai valori pre-pandemia.

## **Proventi e oneri finanziari**

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

## **Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie**

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

## **Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali**

Nel corso dell'esercizio in commento la società ha rilevato nella voce A. 5 del Conto economico, per l'importo di euro 45.701, una sopravvenienza attiva in gran parte costituita dal ristoro di costi sopravvenuti relativi agli esercizi precedenti che trova pertanto una corrispondente contropartita tra le sopravvenienze passive.

Si evidenzia che il suddetto ricavo rappresenta un evento che per entità/incidenza sul risultato dell'esercizio è da considerare eccezionale in quanto non rientra nelle normali previsioni aziendali e di conseguenza non sarà ripetibile negli esercizi successivi.

Voce di ricavo	Importo	Natura
<b>Sopravv.attive altri ricavi e proventi</b>	45.701	copertura costi esercizi precedenti venuti a conoscenza nell'esercizio
<b>Totale</b>	45.701	

Nel corso dell'esercizio in commento la società ha rilevato nella voce B14 del Conto economico, per l'importo di euro 45.701 il costo relativo a costi sopravvenuti nell'esercizio ma relativi ad esercizi precedenti.

Si evidenzia che il suddetto costo rappresenta una componente che per entità/incidenza sul risultato dell'esercizio è da considerare eccezionale in quanto non rientra nelle normali previsioni aziendali e di conseguenza non sarà ripetibile negli esercizi successivi.

Voce di costo	Importo	Natura
soprav. passive oneri di gestione	45.701	costi sopravvenuti nell'esercizio relativi ad esercizi precedenti
<b>Totale</b>	45.701	

## Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

### Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento;
- le imposte relative ad esercizi precedenti;
- l'ammontare delle imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio o in esercizi precedenti;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle variazioni delle aliquote intervenute nel corso dell'esercizio.

### Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto le imposte sul reddito e l'IRAP hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.

Ai fini IRES, l'art. 83 del D.P.R. 917/86 prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte sui redditi di competenza dell'esercizio.

Anche la disciplina IRAP contempla casi in cui la determinazione della base imponibile si ottiene apportando ai componenti positivi e negativi di bilancio variazioni in aumento e in diminuzione che hanno natura di differenze temporanee e pertanto richiedono la rilevazione di imposte differite attive o passive.

Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

In applicazione dei suddetti principi sono state iscritte in bilancio le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono dovute con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate) e quelle che, pur essendo di competenza dell'esercizio, saranno dovute solo in esercizi futuri (imposte differite).

E' opportuno precisare che l'iscrizione della fiscalità differita è avvenuta in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali e, di conseguenza, nel rispetto del principio della prudenza.

Le attività derivanti da imposte anticipate non sono state rilevate in quanto non sono presenti, nell'esercizio in corso, differenze temporanee deducibili.

Le imposte differite passive non sono state rilevate in quanto non si sono verificate differenze temporanee imponibili.

### Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Sulla base del c.d. "principio di derivazione rafforzata" di cui all'art. 83, comma 1, del T.U.I.R., che dà rilevanza fiscale alla rappresentazione contabile dei componenti reddituali e patrimoniali in base al criterio della prevalenza della sostanza sulla forma previsto dai principi contabili nazionali, la società ha applicato alcune disposizioni previste per i soggetti IAS-adopter, meglio individuate dal D.M. 3 agosto 2017 (di seguito D.M.).

In particolare, nella determinazione delle imposte a carico dell'esercizio stanziate in bilancio:

- si sono disapplicate le regole contenute nell'art. 109, commi 1 e 2, del T.U.I.R.; in questo modo l'individuazione della competenza fiscale dei componenti reddituali è stata integralmente affidata alle regole contabili correttamente applicate, inoltre la certezza nell'esistenza e la determinabilità oggettiva dei relativi importi sono stati riscontrati sulla base dei criteri fissati dai principi contabili adottati dall'impresa, fatte salve le disposizioni del D.M. che evitano la deduzione generalizzata di costi ancora incerti o comunque stimati;
- i criteri contabili adottati non hanno generato doppie deduzioni o doppie imposizioni;
- ai fini IRAP, i componenti imputati direttamente a patrimonio netto hanno rilevato alla stregua di quelli iscritti a Conto economico ed aventi medesima natura;
- la deducibilità fiscale degli accantonamenti iscritti in bilancio ai sensi del principio contabile OIC 31, laddove, ancorché classificati in voci ordinarie di costo, sono stati trattati in osservanza del disposto di cui all'art. 107, commi da 1 a 3, del T.U.I.R.;
- il concetto di strumentalità dell'immobile, da cui dipende la deducibilità degli ammortamenti stanziati in bilancio, è rimasto ancorato alle disposizioni dell'art. 43 del T.U.I.R..

I debiti per IRES e IRAP dell'esercizio, iscritti nella classe "D - Debiti" del passivo di Stato patrimoniale, sono indicati in misura corrispondente ai rispettivi importi rilevati nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2021, tenuto conto della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

## **Nota integrativa abbreviata, altre informazioni**

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2021, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata della tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9)
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata (art. 2427 c. 1 n. 22-sexies C.C.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497- bis c. 4 C.C.)
- Azioni proprie e di società controllanti possedute, acquistate o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona (art. 2428 c. 3 nn. 3, 4)
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies)

Inoltre, si precisa che nel commento finale alla presente sezione della Nota integrativa sono state fornite le ulteriori seguenti informazioni:

- Prospetto e informazioni sulle rivalutazioni
- Riserve e fondi da sottoporre a tassazione se distribuiti

### **Dati sull'occupazione**

#### **Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)**

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Quadri	0.78
Impiegati	4.53
<b>Totale Dipendenti</b>	<b>5.31</b>

### **Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto**

#### **Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)**

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
<b>Compensi</b>	68.000	26.300
<b>Anticipazioni</b>	0	0
<b>Crediti</b>	0	0
<b>Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate</b>	0	0

I compensi spettanti agli amministratori sono stati attribuiti sulla base dell'apposita delibera di assemblea dei soci, come pure i compensi spettanti ai sindaci. Si pone in evidenza che il compenso ai sindaci indicato nel prospetto è comprensivo del corrispettivo a loro riconosciuto per lo svolgimento dell'attività di revisione legale dei conti. Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori e a sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori e/o sindaci.

## Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

### Impegni

Gli impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti. La società non ha contratto i seguenti impegni:

In relazione a quanto disposto dall'articolo 2427, comma 1 n° 9 del codice civile si evidenzia l'esistenza di mobili di proprietà di terzi (R.A.V.A.), in passato iscritti nei conti d'ordine della Società fusa COUP per il valore di memoria di euro 1

### Garanzie

Le garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale comprendono le garanzie prestate dalla società, ossia garanzie rilasciate dalla società con riferimento a un'obbligazione propria o altrui.

Le Società non ha prestatato garanzie.

### Passività potenziali

Le passività potenziali rappresentano passività connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro, il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario.

### **Informativa specifica su rischi di causa costituenti passività potenziali derivanti da posizioni ereditate ex COUP.**

#### **CONTENZIOSO EX AMMINISTRATORE PER LA RIFUSIONE DI SPESE LEGALI SOSTENUTE**

La Società COUP SRL ha ricevuto nel corso dell'esercizio 2019 due distinte richieste di rimborso delle spese di causa sostenute rispettivamente dall'ex Amministratore Unico e da un ex dipendente della Società in relazione a procedimenti penali aperti nei loro confronti per fatti commessi nell'espletamento ciascuno per il proprio incarico; entrambi i procedimenti si sono conclusi con l'assoluzione con formula piena.

Con riferimento alle predette pretese la Società fusa COUP, già nel 2019, ha richiesto specifico parere legale teso a verificare:

- la congruità degli onorari e delle spese esposti nelle parcelle professionali emesse dagli avvocati e periti per l'assistenza e difesa prestata dai medesimi in favore dell'ex dipendente RUP Quadro e dell'ex Amministratore unico.
- quali iniziative la Società potesse validamente assumere nei confronti della compagnia di assicurazione di Tutela Legale Europ Assistance Italia S.p.A. al fine di ottenere il pagamento dalla stessa delle somme che la Società andrà a rimborsare in favore dei richiedenti.

#### **Posizione relativa all'ex Dipendente - RUP**

La posizione relativa all'ex dipendente ha trovato soluzione, nel corso dell'esercizio 2020, con una transazione attraverso la quale a fronte di un indennizzo determinato nella misura di circa il 64% di quanto richiesto, l'ex dipendente-RUP ha rinunciato alla causa e ad ogni sua ulteriore ragione di credito. Con il pagamento, avvenuto nel corso del 2021, delle somme residue ancora dovute all'ex dipendente a titolo di rifusione delle spese legali, la transazione può ritenersi perfezionata e pertanto nessun rischio permane a carico della Società.

#### **Posizione relativa all'ex Amministratore unico**

La controversia instaurata dall'ex amministratore unico già nel 2020 ha trovato soluzione nel corso del 2021 allorché la compagnia d'assicurazioni ha provveduto alla liquidazione del sinistro al ricorrente. La causa è stata quindi abbandonata a spese compensate ed il giudizio si è estinto. Nessun rischio a carico della Società, pertanto, sussiste in ordine alla posizione in oggetto essendo stata la stessa complessivamente definita.

#### **CONTENZIOSO FORNITORI**

La Società COUP SRL ha ricevuto, nel corso dell'esercizio 2020, una diffida, da un suo fornitore, per il pagamento dell'importo di euro 18.380,00 relativo ad una fattura emessa per lavori eseguiti presso il cantiere dell'Ospedale Parini. Alla diffida è stato dato riscontro dal legale incaricato dalla Società il quale, esaminata la questione, ha illustrato al legale di controparte come dovessero ritenersi totalmente infondate le richieste avanzate dalla ditta fornitrice, in quanto la COUP SRL ora SIV SRL, validamente e legittimamente, ha già corrisposto il sopra citato

compenso spettante alla stessa ditta fornitrice all'Agenzia delle Entrate – Riscossione, in esito ad un pignoramento del credito ex artt. 72-bis e 48bis del D.P.R. n.602/1973 datato 23.07.2019. A tutt'oggi l'avvocato incaricato dalla ditta fornitrice non risulta aver dato risposta al legale della Società e non risulta che la ditta fornitrice abbia intrapreso ulteriori iniziative per il recupero del credito.

Acquisito il parere dell'avvocato della Società in merito alle possibilità di soccombenza, egli ha ribadito l'infondatezza delle richieste avanzate dalla ditta fornitrice sottolineando per contro l'impossibilità di determinare un'assoluta assenza di rischio di soccombenza nel caso in cui la ditta Fornitrice si rivolgesse al Tribunale per la soddisfazione delle proprie richieste. In tal senso ha provveduto a quantificare, nella peggiore delle ipotesi, il potenziale rischio al quale sarebbe esposta la Società quantificandolo nella misura di circa euro 30.000, comprendendo in esso oltre al capitale gli interessi e le spese legali di controparte e quelle di parte.

#### Del rischio per la Società e della necessità della sua iscrizione a bilancio

Esaminata la situazione, atteso l'inerzia da parte del fornitore che ad oggi non ha intrapreso alcuna azione legale e considerato il parere del legale, anche in questa situazione di potenziale rischio per la Società si ritiene che lo stesso possa ritenersi *possibile* se non addirittura *remoto* e pertanto non possa darsi corso all'iscrizione in bilancio ritenendo sufficiente l'informativa esposta nella presente nota integrativa.

### **Informativa specifica su rischi di causa costituenti passività potenziali derivanti da posizioni ereditate ex NUV.**

#### CONTENZIOSO AGENZIA DELLE ENTRATE

La Società NUV SRL ha subito nel corso del 2018 una verifica fiscale da parte della Guardia di Finanza di Aosta relativamente ai periodi d'imposta 2014 e 2015, le cui contestazioni sono state riportate nel processo verbale finale del 17 dicembre 2018 con il quale:

- è stata negata alla Società l'applicazione del regime IVA di non imponibilità ex articolo 9 DPR 633/1972 sulle fatture attive da essa emesse con riferimento alle opere e prestazioni tecniche relative agli interventi e ristrutturazione delle infrastrutture situate nell'Eliporto militare di Pollein per le annualità 2014 e 2015 per un imponibile complessivo di euro 2.115.661;
- è stata contestata l'omessa regolarizzazione di fatture di acquisto ricevute dai propri fornitori per lavori eseguiti nell'area militare di Pollein, sempre in relazione alla supposta inapplicabilità del citato art.9 DPR 633 /72 per un imponibile complessivo di euro 2.096.920. Il tutto oltre sanzioni ed interessi.

Tali contestazioni muovono su due fronti, il primo riferibile alla circostanza che si tratti di opere eseguite su di un'area non giuridicamente classificabile come "Eliporto militare", la seconda che in ogni caso tale previsione di non imponibilità non possa riferirsi alle opere progettuali rese dai professionisti e a tutti i lavori di ristrutturazione e adeguamento delle infrastrutture, in quanto, secondo i verificatori, non classificabili come "servizi internazionali", poiché all'interno dello stesso Eliporto non è stata svolta alcuna attività di tale natura.

I verificatori hanno inoltre al riguardo ritenuto di non condividere le conclusioni raggiunte dall'Agenzia delle Entrate di Aosta con la risposta fornita il 20 gennaio 2014 (emessa su parere conforme della Direzione Centrale dell'Agenzia delle Entrate del 15 gennaio 2014), la quale aveva espressamente confermato la non imponibilità IVA ex art. 9, comma 1, punto 6), del DPR 633/1972 per i lavori di ristrutturazione e adeguamento alle infrastrutture situate nell'eliporto militare di Pollein.

Al riguardo, occorre preliminarmente evidenziare che, anche nella denegata ipotesi della fondatezza della contestazione, il rischio relativo all'imposta risulterebbe azzerato in relazione alla facoltà di rivalsa nei confronti del committente esercitabile da parte della Società, prevista espressamente dall'art. 60, comma 7, del dpr 633 /1972.

Inoltre, a fronte dell'impegno nascente dalla convenzione in essere, che prevede l'integrale copertura dei costi sostenuti dalla società di scopo da parte della Regione Autonoma della Valle d'Aosta per il tramite del socio unico FINAOSTA SpA (anche alla luce del fatto che l'istanza di revisione interpello è stata presentata dalla Presidenza della Regione autonoma Valle d'Aosta alla Direzione Regionale dell'Agenzia delle Entrate della Valle d'Aosta, la quale, ottenuto il parere favorevole, ha dettato la procedura da seguire alla controllata NUV SRL), la Società potrà comunque sempre ottenere dalla Regione il rimborso di quanto eventualmente rimasto a suo carico.

Tanto premesso per la valutazione complessiva del rischio a carico della Società, si rappresenta che, a tutela della legittimità del proprio operato, la stessa, per il tramite dei propri consulenti all'uopo incaricati, ebbe a presentare, in data 11/02/2019, all'Agenzia delle Entrate di Aosta, Ufficio Controlli, un'istanza contenente osservazioni ex art.12 co.7 legge 27 luglio 2000 n.212, ricordando principalmente che l'interpello proposto dalla RAVA ai sensi di tale legge è vincolante ai sensi del precedente art.11 co.3 "per ogni organo dell'amministrazione con esclusivo riferimento alla questione oggetto dell'istanza e limitatamente al richiedente", e manifestando, pertanto, l'infondatezza della tesi sostenuta dai verificatori per palese violazione di legge.

Ciononostante, in data 3 luglio 2019, l'Agenzia delle Entrate, Direzione regionale della Valle d'Aosta, notificava due avvisi di accertamento, uno per l'anno 2014 dove si contestava maggior IVA per euro 1.993.551,00, interessi per euro 359.385,36 e spese di notifica per euro 8,75, per complessivi euro 2.352.945,11, l'altro per l'anno 2015 dove si contestava maggior IVA per euro 122.110,00, interessi per euro 17.115,47 e spese di notifica per euro

8,75, per complessivi euro 139.234,22. Non venivano invece irrogate sanzioni, non essendo stati ravvisati profili di colpa imputabili della Società.

La Società richiedeva pertanto all'avv. Garavoglia di esaminare tali avvisi di accertamento, al fine di indicare la miglior linea di difesa. Con parere in data 23 luglio 2019 il legale, in sintesi, riteneva:

- gli avvisi contestabili i) sia sotto il profilo dell'asserita invalidità della risposta all'interpello resa dalla Direzione Centrale dell'Agenzia delle Entrate, che, come detto in precedenza, aveva attestato la non imponibilità dei servizi prestatati (questo in quanto la ricostruzione fattuale della vicenda fatta negli avvisi stessi appare non pienamente corrispondente alla realtà dei fatti), che ii) sul piano giuridico dell'interpretazione della norma dell'art. 9 dpr 633/1972 in questione;

- e in ogni caso opportuno presentare all'Agenzia delle Entrate di Aosta un'istanza di accertamento con adesione ai sensi dell'art. 6 d.lgs. 218/1997, al fine di tentare in primo luogo di chiarire alla Direzione Regionale l'erroneità dei presupposti degli avvisi, nonché, valutare un'eventuale ipotesi di definizione della vertenza, al fine di evitare l'ineliminabile alea del giudizio. La presentazione di tale istanza consentirebbe inoltre di differire al 31 dicembre 2019 il termine per la presentazione del possibile ricorso e la conseguente riscossione provvisoria delle somme dovute in pendenza del giudizio.

Dopo aver esperito infruttuosamente la procedura di accertamento con adesione, avverso tali provvedimenti venivano proposti tempestivi ricorsi.

La Società proponeva altresì, in sede di ricorso, istanza di sospensione cautelare degli atti impugnati, istanza accolta con ordinanza del 31 marzo 2020; l'efficacia degli atti risulta pertanto sospesa sino al deposito della sentenza di primo grado.

Con sentenza depositata il 19 maggio 2021 la Commissione Provinciale di Aosta ha accolto i ricorsi riuniti presentati dalla Società compensando le spese di lite. Tale sentenza è stata oggetto di impugnazione da parte dell'Agenzia delle Entrate con appello notificato in data 20 dicembre 2021. La Società si è costituita nel relativo giudizio d'appello con controdeduzioni depositate il 18 febbraio 2022. La trattazione dell'appello, già fissata per il 18 marzo u.s., è stata rinviata a nuovo ruolo, non ancora fissato, in considerazione della richiesta avanzata dal responsabile dell'Ufficio legale che ha dichiarato la disponibilità della Direzione ad addivenire ad una definizione della controversia in conciliazione.

#### Prognosi circa il possibile esito del giudizio

Il legale incaricato dalla società ha riferito in una propria missiva circa il possibile esito del contezioso riferendo nello specifico che: "*Gli elementi evidenziati sin dal primo grado a supporto della richiesta di integrale annullamento degli atti impugnati sono molteplici, ed attengono: (i) alla violazione dell'art. 11 L. 212/2000 (e.c.l. Statuto del contr.buente), nella quale si ritiene sia incorso l'Ufficio, disattendendo la propria risposta ad interpello; (ii) all'interpretazione data alla normativa IVA, che non pare del tutto condivisibile (e, da ultimo, sembra essere stata disattesa dalla stessa Direzione Centrale, sia pure in un obiter dictum di una recente risposta ad interpello); (iii) ai presupposti fattuali della stessa pretesa, che si ritiene possano essere contestati sulla base della documentazione ricevuta dal Ministero della Difesa (quantunque incompleta). La prima eccezione è quella accolta dalla CTP Aosta, assorbite le altre due; queste ultime sono state comunque debitamente riproposte avanti al Giudice di appello, ex art. 56, d.lgs. 546/92, cosicché, qualora ritenesse di accogliere l'appello dell'Ufficio (volto a contestare la sussistenza di una violazione dello Statuto), lo stesso potrebbe comunque confermare l'annullamento dei provvedimenti in accoglimento di uno degli altri motivi del ricorso introduttivo. Può quindi essere formulata, quanto all'esito del giudizio, una prognosi cautamente ottimista, tenendo peraltro presente che, in caso di conferma dell'impugnata sentenza da parte del Giudice di appello, l'Agenzia farebbe ricorso in cassazione. Occorre peraltro ancora evidenziare quanto segue. Nel caso in cui, in accoglimento dell'appello della Direzione Regionale, gli accertamenti dovessero rivivere, a seguito di decisione poi definitiva, ne risulterebbe confermato il recupero tanto degli interessi, quanto dell'imposta, per un importo complessivo nell'ordine di euro 2.600.000. A seguito dell'integrale versamento del debito tributario, l'importo dell'imposta potrebbe essere oggetto di recupero in via di rivalsa da esercitarsi sul committente di SIV, il quale, a propria volta, trattandosi di soggetto passivo IVA, avrebbe diritto di portare il relativo importo in detrazione. Ciò in applicazione dell'art. 60, comma 7, d. p.r. 633/72.*"

#### Del rischio per la Società e della necessità della sua iscrizione a bilancio

Tanto premesso, ai fini della valutazione del rischio derivante dalla controversia per gli effetti sul bilancio dell'esercizio 2021, tenuto conto di quanto sopra complessivamente esposto ed argomentato nonché dell'esito del primo grado di giudizio che ha visto l'Agenzia delle Entrate soccombente, si ritiene, ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dal Documento OIC n. 31 del dicembre 2016, che, allo stato, non sussistano i requisiti per la rilevazione di un accantonamento a fondo rischi e oneri per la fattispecie innanzi descritta.

## **RISERVE FORMULATE DALLE IMPRESE APPALTARICI PER RISTRUTTURAZIONE CASERME E**

### **REALIZZAZIONE POLO UNIVERSITARIO**

#### **CASERME**

L'Appaltatore ha esplicitato in data 15.04.2015 sui documenti contabili (SAL n.16) n.7 riserve, per la soluzione delle quali lo stesso Appaltatore in data 10.05.2016 ha sottoscritto il verbale di accordo bonario ai sensi dell'art 240 del Dlgs 163/2006 accettando un importo di euro 267.070,00 a saldo delle medesime riserve a fronte di una richiesta di euro 4.408.025,25.

In data 15/01/2016, in occasione del SAL n. 20, l'impresa ha confermato/aggiornato le 7 riserve già risolte in base all'accordo bonario, aggiungendone ulteriori 3 per un importo di euro 490.959,85: le riserve sono state esplicitate in data 29/01/2016.

In data 25.02.2021 è stato emesso l'Atto Unico di Collaudo da parte della Commissione di collaudatori in corso d'opera e finali, composta dal Ten. Col. Ing. Lorenzo Ranucci per il Ministero delle Difesa e l'ing. Maurizio Rizzuti per la Regione Valle d'Aosta trasmesso, che è stato firmato dall'ATI appaltatrice con l'esplicitazione di riserve ammontanti complessivamente a euro 1.109.382,33 e su cui la Commissione stessa ha formulato le sue valutazioni. Nel dettaglio:

#### **RISERVA IMPORTO (euro)**

da 1 a 7: oneri non valutati in sede di accordo bonario 213.380,61

da 8 a 10 : intervenute dopo accordo bonario 490.959,85

11: ritardata certificazione di collaudo e lavorazioni aggiuntive 405.041,87

**TOTALE 1.109.382,33**

Ai sensi dell'art. 64 comma 4 del Capitolato e dell'art. 240 comma 6 del D.Lgs. 163/2006, trattandosi di appalto superiore ai 10 milioni di euro, il responsabile del procedimento ha provveduto ad istituire la Commissione di accordo bonario formata dall'ing. Oscar De Janossi –presidente, dall'avv. Hebert D'Herin per la stazione appaltante e dall'avv. Rosario Scalise per l'ATI appaltatrice.

A seguito della Proposta di accordo bonario formulata dalla Commissione in data 26.11.2021, che ha dichiarato ammissibile solo la riserva n. 11, per complessivi 263.046,13 ripartiti come segue:

indennizzo per ritardata emissione del collaudo : € 148.148,75 x 60% = € 88.889,26

quota interessi sulla rata di saldo: compresa nel precedente indennizzo

esecuzione di opere ordinate dopo l'ultimazione lavori : € 174.156,87

e di successiva ulteriore transazione proposta da SIV ed accettata dall'appaltatore con propria nota inviata via pec in data 31.01.2022, l'accordo bonario si è concluso come segue:

indennizzo per ritardata emissione del collaudo : € 148.148,75 x 1/3 = € 49.382,92

quota interessi sulla rata di saldo: compresa nel precedente indennizzo

esecuzione di opere ordinate dopo l'ultimazione lavori : € 174.156,87

per un totale di € 223.539,79 oltre ove dovuta

#### **POLO UNIVERSITARIO**

L'Appaltatore ha formulato durante l'emissione di n. 16 Stati d'Avanzamento lavori n. 22 riserve per un ammontare di euro 16.925.701,26; l'esame di tali riserve da parte di un'apposita Commissione di accordo bonario formata dall'avv. Carlo Merani –presidente, dall'ing. Flavio Lovato per la stazione appaltante e dall'ing. Walter Boller per l'ATI appaltatrice ha condotto in data 18.12.2020 ad una proposta di accordo bonario con le seguenti conclusioni:

#### **RISERVA IMPORTO (euro)**

Riserva n. 1 150.000,00

Riserva n. 3 380.000,00

Riserve n. 7 e 8 1.500.000,00

Riserve n. 10, 11, 12, 14, 16 800.000,00

Riserva n. 19 170.000,00

**TOTALE 3.000.000,00**

La proposta di accordo bonario è stata accettata dalle parti e si è conclusa nel novembre 2021 a seguito di apposito finanziamento regionale.

Successivamente l'Appaltatore ha esplicitato le seguenti ulteriori riserve:

SAL n. 17 in data 29.07.2020 : riserva n. 23 per euro 1.150.481,66

SAL n. 18 in data 22.12.2020 : riserva n. 24 per euro 1.789.423,74

SAL n. 19 in data 10.03.2021 : riserva n. 25 per euro 71.965,78

SAL n. 20 in data 23.06.2021 : riserva n. 26 per euro 785.418,93

SAL n. 21 in data 14.10.2021 : riserva n. 27 per euro 1.113.520,88

Su dette riserve il Responsabile del Procedimento, acquisiti dal Direttore Lavori gli elementi per poter valutare l'ammissibilità e la fondatezza delle riserve stesse, ha formulato le sue valutazioni.

Con riferimento a quanto innanzi rappresentato circa le riserve formulate dalle imprese appaltatrici si sottolinea come la SIV - Société Infrastructures Valdotaine s.r.l. sia una società di scopo costituita in data 28.02.2020 per fusione delle società NUV s.r.l. e COUP s.r.l. e sulla base delle convenzioni stipulate con la Regione Autonoma Valle D'Aosta e Finaosta Spa. In base al predetto accordo pertanto la SIV s.r.l. non procede con l'iscrizione in bilancio tali rischi in quanto le somme occorrenti ad adempiere alle obbligazioni che dovessero sorgere risultano

riconducibili unicamente a lavori autorizzati e quindi coperti dalla Regione Autonoma Valle d'Aosta per il tramite di Finaosta Spa (art.4 della Convenzione).

## Informazioni sulle operazioni con parti correlate

### Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Al fine di assicurare il rispetto delle disposizioni legislative e, in particolare, di quanto stabilito dal D.Lgs. 3/11/2008 n. 173 in materia di informativa societaria riguardante le operazioni con parti correlate, la società, nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, ha provveduto a definire i criteri di individuazione delle operazioni concluse con le suddette parti correlate.

In argomento si pone in evidenza come tutta l'attività svolta dalla Società sia unicamente volta alla realizzazione delle opere previste dall'oggetto sociale (il presidio unico ospedaliero e il Polo Universitario) così che, sia i costi di realizzazione dell'opera stessa sia quelli di funzionamento della Società sono oggetto di puntuale ristoro da parte del socio unico FINAOSTA Spa.

Alla chiusura dell'esercizio la Società vanta i seguenti:

#### Crediti nei confronti della Società controllante (FINAOSTA):

- Crediti per fatture emesse           euro        0
- Crediti per fatture da emettere   euro 171.447
- Credito per ribaltamento costi non ancora fatturati dai vari fornitori e parzialmente stimati (ex gestione NUV) euro 364.978

#### Debiti verso la controllante (FINAOSTA):

- Debiti per anticipi ricevuti euro 1.818.182.

#### Debiti verso la controllante della controllante (RAVA):

- Debito commerciale euro 2.477

#### Debiti verso fornitori facenti capo al gruppo:

- Debiti per forniture energia elettrica (CVA Energie) euro 748.

Le operazioni in argomento sono state effettuate, di norma, a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti. Le operazioni sono state effettuate sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica così come la definizione delle condizioni da applicare è avvenuta nel rispetto della correttezza.

## Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

### Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Per quanto riguarda le informazioni relative ai cosiddetti "accordi fuori bilancio", si precisa che s'intendono tali quegli accordi, o altri atti, anche collegati tra loro, i cui effetti non risultano dallo Stato patrimoniale ma che possono esporre la società a rischi o generare per la stessa benefici significativi la cui conoscenza è utile per una valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della società medesima, nonché dell'eventuale gruppo di appartenenza.

Ai sensi dell'art. 2435-bis c. 6 C.C., l'informativa di cui all'art. 2427 c. n. 22-ter C.C. è limitata alle informazioni relative alla natura e all'obiettivo economico di accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale.

Descrizione sintetica dell'accordo	Obiettivo economico
Convenzione tra RAVA,FINAOSTA,AUSL e la Società, per la	

realizzazione del Presidio Unico Ospedaliero e la integrale copertura dei costi di investimento e funzionamento da parte di RAVA	mantenimento pareggio conto economico
Convenzione tra RAVA, FINAOSTA, e la Società, per la realizzazione del Polo Universitario e la integrale copertura dei costi di investimento e funzionamento da parte di RAVA	mantenimento pareggio conto economico

## Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

### Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevati fatti di rilievo tali da essere oggetto di illustrazione nella presente nota integrativa.

## Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

### Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

## Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

### Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La Società è soggetta alla direzione e al coordinamento da parte della società FINAOSTA S.P.A Società per Azioni uni personale con sede in Aosta Codice Fiscale e Camera di Commercio di Aosta: 00415280072 Capitale Sociale: Euro 112.000.000.i.v. Direzione e Coordinamento dell'Ente Regione Autonoma Valle d'Aosta, la quale, in forza a Statuto e di una partecipazione pari al 100% imprime un' attività di indirizzo, influenzando sulle decisioni prese dalla nostra società.

Ai fini di una maggiore trasparenza in merito all'entità del patrimonio posto a tutela dei creditori e degli altri soci della società, nell'eventualità che dall'attività di direzione e coordinamento derivi un pregiudizio all'integrità del patrimonio della nostra società, ovvero alla redditività e al valore della partecipazione sociale, si riportano di seguito i prospetti riepilogativi dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della società FINAOSTA SPA e riferito all'esercizio 2020

#### STATO PATRIMONIALE ATTIVO

	Voci dell'attivo	31/12/2020*	31/12/2019*
10.	Cassa e disponibilità liquidite	1.005	5.939
20.	Attività finanziarie valutate al FVTPL	14.000.025	13.842.074
30.	Attività finanziarie valutate al FVOCI	6.112.184	16.465.044
40.	Attività finanziarie valutate al CA	1.262.680.914	1.258.950.411
70.	Partecipazioni	11.938.117	11.938.117
80.	Attività materiali	10.808.842	111.292.367
90.	Attività immateriali	11.943	4.904
100.	Attività fiscali	3.846.140	3.409.055
120.	Altre attività	12.937.262	13.770.387
	TOTALE ATTIVO	1.322.336.092	1.329.678.299

**STATO PATRIMONIALE PASSIVO**

	<b>Voci del passivo e del patrimonio netto</b>	<b>31/12/2020*</b>	<b>31/12/2019*</b>
10.	Passività finanziarie valutate al CA	1.072.907.577	1.078.374.234
60.	Passività fiscali	11.613.798	12.986.050
80.	Altre passività	8.709.304	9.184.384
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	1.513.054	1.765.139
100.	Fondi per rischi e oneri	534.616	584.371
110.	Capitale	112.000.000	112.000.000
150.	Riserve	114.157.731	111.305.170
160.	Riserve da valutazione	511.518	629.390
170.	Utile (Perdita) d'esercizio	388.494	2.582.561
	<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>1.322.336.092</b>	<b>1.329.678.300</b>

\* importi in unità di euro

**PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEL CONTO ECONOMICO**

	<b>Voci</b>	<b>31/12/2020*</b>	<b>31/12/2019*</b>
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	25.670.756	24.911.527
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	-9.588.369	-12.354.670
30.	<i>Margine di interesse</i>	<i>16.082.387</i>	<i>12.556.858</i>
40.	Commissioni attive	3.285.402	3.440.027
60.	<i>Commissioni nette</i>	<i>3.285.402</i>	<i>3.440.027</i>
100	Utili/perdite da cessione o riacquisto	-182.776	
120.	<i>Margine di intermediazione</i>	<i>19.185.013</i>	<i>15.996.885</i>
130.	Rettifiche di valore nette	-5.784.606	-1.503.978
140.	Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	-3.608.883	
150.	<i>Risultato netto della gestione finanziaria</i>	<i>9.791.524</i>	<i>14.492.907</i>
160.	Spese amministrative	-9.123.381	-9.240.521
170.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	68.476	-149.284
180.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-520.125	-516.086
190.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	-10.830	-31.034
200.	Altri proventi e oneri di gestione	190.419	-259.353
210.	<i>Costi operativi</i>	<i>-9.395.441</i>	<i>-10.196.618</i>
250.	Utili (perdite) da cessione investimenti	-164	-1.176
260.	Utile (Perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte	395.919	4.294.913
270.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'attività corrente	-7.425	-1.442.352
280.	Utile (Perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte	388.494	2.852.561
300.	<b>UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO</b>	<b>388.494</b>	<b>2.852.961</b>

\* importi in unità di euro

**Azioni proprie e di società controllanti**

Si precisa che:

- la società non possiede azioni proprie, neppure indirettamente;
- la società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;

- nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

## Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Aderendo all'interpretazione della norma di Assonime (Circolare 5 del 22/02/2019) e tenuto conto dell'indirizzo fornito dal CNDCEC e contenuto nel documento del marzo 2019 "L'informativa dei contributi da amministrazioni pubbliche o soggetti a queste equiparati", tenuto conto altresì dell'articolo 35 D.L. 34/2019 (Decreto crescita) che ha riformulato la disciplina di cui all'articolo 1, comma 125 e segg, della legge 4 agosto 2017 n° 124, la Società non riporta in questa informativa i corrispettivi ricevuti dall'Ente pubblico per le prestazioni rese in forza alla Convenzione.

Si dà atto pertanto che, nel corso dell'esercizio in commento, la società non ha ricevuto sovvenzioni, contributi e comunque vantaggi economici da pubbliche amministrazioni e da soggetti di cui al primo periodo del comma 125, dell'art. 1, della L. 124/2017.

Come già evidenziato nell'apposito capitolo "Impegni, garanzie e passività non risultanti dallo stato patrimoniale" la Società risulta detenere, a titolo gratuito, alcuni mobili ed arredi di modico valore a suo tempo iscritti tra i conti d'ordine per un controvalore di euro 1

## Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

L'esercizio chiude in pareggio e pertanto non si rende necessaria la destinazione di alcun risultato d'esercizio.

Di seguito si riportano ulteriori informazioni obbligatorie in base a disposizioni di legge, o complementari, al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

### Elenco rivalutazioni effettuate

Alla data di chiusura dell'esercizio di cui al presente bilancio, i beni della società risultano essere stati oggetto di rivalutazioni.

### Riserve e fondi da sottoporre a tassazione se distribuiti

#### Prospetto delle riserve ed altri fondi presenti al 31/12/2021

Nel patrimonio netto sono presenti le seguenti poste:

**Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società, indipendentemente dal periodo di formazione.**

Nulla da rilevare

**Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito imponibile dei soci indipendentemente dal periodo di formazione.**

Riserve	Valore
Versamenti soci in c.to capitale	1.700.000

### Riserve incorporate nel capitale sociale

Nessuna riserva è stata incorporata nel capitale sociale nell'esercizio in corso né in esercizi precedenti.

### Altre informazioni

La Società ha adempiuto agli obblighi di trasparenza e anticorruzione di cui alla legge 6 novembre 2012 n° 190 e al decreto legislativo 14 marzo 2013 n° 33 mediante la creazione dell'apposita sezione "società trasparente" presente nel sito web.

*Modello Organizzativo e Gestione (D.Lgs. 231/2001)*

A seguito dell'adozione del Modello di organizzazione, gestione e controllo la Società, in accordo con l'Organismo di Vigilanza e previa revisione da parte dello stesso, ha adottato un Regolamento Assunzioni, un Regolamento per l'affidamento dei contratti di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie comunitarie" ed un "Regolamento per la gestione del Fondo Economale". All'esito, l'Organismo di Vigilanza ha tenuto un corso di formazione, della durata di n. 2 ore, avente ad oggetto la responsabilità amministrativa degli Enti ai sensi del D. Lgs. 8 giugno 2001 n. 231, le principali fattispecie di reato per cui è stato ravvisato un rischio, teorico, di integrazione nell'interesse o a vantaggio della Società, il ruolo e le funzioni dell'Organismo di Vigilanza. Sempre nell'ambito del corso sono state illustrate le modalità per la segnalazione di eventuali illeciti all'Organismo sia a

mezzo della casella *mail* allo stesso attribuita sia tramite il canale per l'invio di segnalazioni in forma anonima adottato in applicazione delle disposizioni in materia di c.d. whistleblowing.

All'Organismo di Vigilanza sono state attribuite funzioni di OIV ed il Componente ha provveduto al rilascio della prevista attestazione.

#### *Privacy*

In ambito gestione privacy in data 25.03.2021 la Società ha affidato l'incarico al dott. Cristiano Pivato per svolgere le funzioni di DPO (Data Protection Officer).

Si conferma che il bilancio sottoposto all'approvazione del Socio unico è conforme alle risultanze contabili e rappresenta - sulla base delle informazioni disponibili alla data della sua predisposizione - in modo veritiero e corretto, la situazione patrimoniale e finanziaria della Società ed il risultato economico dell'esercizio.

#### *Copertura spese di funzionamento*

La Regione Autonoma Valle d'Aosta con deliberazione del Consiglio regionale n. 184/XVI del 16 dicembre 2020 ha stabilito di fissare il mantenimento del rapporto tra le spese di funzionamento e il valore della produzione, rispetto a quanto registrato nel 2020. Tale prescrizione risulta assolta per effetto del rimborso totale delle spese di funzionamento di SIV S.r.l. da parte dell'Amministrazione regionale.

L'Amministratore Unico

(Ing. Luca ASIATICI)